

LAVORO

Firmato a Roma l'accordo per la cassa integrazione alla Miroglio di Saluzzo

Ha partecipato l'assessore provinciale al Lavoro, Angelo Rosso

Cuneo E' stato firmato al ministero del Lavoro a Roma il verbale d'accordo per la cassa integrazione straordinaria di 24 mesi alla Miroglio di Saluzzo che prevede 55 esuberanti. Il tempo dovrebbe essere sufficiente a risolvere il problema occupazionale dei dipendenti dei reparti dismessi di testurizzo e master (filo tinto in pasta). Il numero degli esuberanti è stato limitato grazie al mantenimento delle attività collegate alla divisione "stiro". A Roma era presente l'assessore provinciale al Lavoro, Angelo Rosso, oltre ai funzionari della Direzione generale della Tutela delle condizioni di Lavoro, i rappresentanti della Miroglio di Alba, della Confindustria di Cuneo, dei sindacati Filtea Cgil nazionale e delle segreterie provinciali Filtea Cgil, Femca Cisl e Uilta Uil di Cuneo.

“E' un risultato importante – hanno detto il presidente della Provincia, Raffaele Costa e l'assessore Rosso – perchè l'azienda aveva inizialmente previsto il licenziamento collettivo. Come Provincia continueremo ad impegnarci nell'avviare percorsi di ricollocazione del personale tramite i nostri Centri per l'impiego”.(17-238xy08)

La Miroglio spa con stabilimenti in provincia di Cuneo, operante nel settore della produzione e commercializzazione di tessuti per l'abbigliamento femminile, occupa complessivamente 1.157 dipendenti ed ha evidenziato nel corso degli ultimi anni un trend negativo in particolare nello stabilimento di Saluzzo. La forte concorrenza dall'estero ha compromesso la competitività dello stabilimento saluzzese per i reparti di testurizzo e master (filo tinto in pasta) e le attività collegate quali laboratori, magazzini e manutenzioni, servizi tecnici ed amministrativi ed area commerciale. Con la cessazione dell'attività produttiva il 19 marzo scorso era prevista una riduzione di personale di 91 lavoratori poi calati a 55 per i quali è prevista la cassa integrazione straordinaria per cessazione parziale di attività per 24 mesi.

Cuneo, li 8 maggio 2008

La società ha predisposto con le organizzazioni sindacali un piano di gestione degli esuberanti distintamente per il primo e per il secondo anno che prevede a favore dei lavoratori dello stabilimento di Saluzzo una serie di misure: ricollocazione interna presso lo stabilimento o nel gruppo a seguito di un percorso di riqualificazione professionale; mobilità finalizzata al raggiungimento dei requisiti pensionistici secondo la normativa vigente; mobilità finalizzata alla ricollocazione esterna attraverso il servizio di outplacement offerto dall'azienda tramite il ricorso a società specializzate anche con interventi formativi. Nell'accordo firmato a Roma la Confindustria di Cuneo si è impegnata, attraverso il proprio servizio di Unimpiego, a favorire la ricollocazione del personale in esubero. La Provincia di Cuneo attiverà iniziative tese alla ricollocazione dei lavoratori tramite l'attività di outplacement dei propri Centri per l'impiego o di società selezionate.

Ecco gli impegni assunti a Roma: la Miroglio presenterà domanda per la concessione della cassa integrazione per crisi aziendale per cessazione parziale di attività, per la durata di 24 mesi con decorrenza dal 19 maggio 2008 a favore dei lavoratori dello stabilimento di Saluzzo dei reparti di testurizzo e master e attività indirette che saranno di conseguenza sospesi dal lavoro, sino ad un massimo di 55 unità; la società si impegna ad attuare il piano di gestione degli esuberanti; le parti concordano che le misure e i piani sopra descritti siano idonei a consentire, entro il termine dei primi dodici mesi di Cigs (dal 19 maggio 2008 al 18 maggio 2009) la gestione positiva di almeno 25 lavoratori in esubero (pari a circa il 45 % dell'intera forza lavoro). Il raggiungimento di tale risultato sarà requisito indispensabile per l'accesso al secondo anno di intervento della cassa integrazione guadagni straordinaria. La società prevede inoltre che gli strumenti sopra individuati potranno determinare nel corso dei secondi 12 mesi di Cigs (dal 19 maggio 2009 al 18 maggio 2010) la gestione dei lavoratori ancora in esubero. Infine, l'azienda anticiperà l'importo equivalente al trattamento di cCgs alle normali scadenze. Il secondo anno di cassa integrazione potrà essere concesso nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili in attuazione della legge. (20-274cv08)